



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Provincia di Udine

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Numero 1
COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO VOLONTARIO TRA IL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI ED IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI COMUNI FINALIZZATI ALL'ANALISI, RIDUZIONE E NEUTRALIZZAZIONE DELL'IMPATTO SUL CLIMA DEL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI.

L'anno **duemilatredici** il giorno **sette** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, nella sala Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

URBANI PAOLO	SINDACO	P
REVELANT ROBERTO	VICE SINDACO	P
SALVATORELLI VINCENZO	ASSESSORE	A
COLLINI FABIO	ASSESSORE	P
CARGNELUTTI LORIS	ASSESSORE	P
MARMAI STEFANO	ASSESSORE	A
PATAT LUIGINO	ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario Comunale BAIUTTI RENZA

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. URBANI PAOLO nella qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

ATTESO che il programma di governo della maggioranza consigliere del Comune di Gemona del Friuli prevede l'adozione di concrete misure per la salvaguardia dell'ambiente e più in generale per il miglioramento della qualità della vita degli abitanti del territorio gemonese;

CONSIDERATO che l'Italia è uno dei paesi sottoscrittori del protocollo di Kyoto, trattato internazionale in materia ambientale riguardante il riscaldamento globale sottoscritto nella città giapponese di Kyoto l'11 dicembre 1997 da più di 160 Paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC);

DATO ATTO che tale protocollo prevede l'obbligo in capo ai Paesi industrializzati di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra, ovvero metano, ossido di azoto, ecc.) in una misura non inferiore al 5% rispetto alle emissioni registrate nel 1990 — considerato come anno base — nel periodo 2008-2012;

ATTESO che uno degli indici più comunemente utilizzati per determinare l'inquinamento emesso in termini di gas serra è il cosiddetto **carbon footprint**, letteralmente: "impronta di carbonio" che rappresenta la "misura dell'impatto che le attività umane hanno sull'ambiente in termini di ammontare di gas serra prodotti, misurati in unità di diossido di carbonio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n° 183 del 25.10.2012 con la quale si è ritenuto di mettere in atto un percorso che potesse concretizzarsi in un primo obiettivo consistente nella stipula di un protocollo di intesa volontario con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la messa in atto delle attività conseguenti alla effettiva riduzione del **carbon footprint**;

DATO ATTO che con successiva determinazione n° 848 del 12.11.2012 del Responsabile del Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Ambiente, dott. ing. Renato Pesamosca si è provveduto ad affidare al Gruppo Rem s.r.l. l'analisi e la redazione di un progetto per la riduzione delle emissioni e la diffusione di modelli sostenibili;

CONSIDERATO che l'affidamento di cui sopra ricomprendeva anche lo sviluppo di relazioni istituzionali con il Ministero dell'Ambiente;

ATTESO che nell'ambito di tali relazioni istituzionali la Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Task Force per la valutazione dell'impronta ambientale dei sistemi e dei modelli di produzione e consumo – ha fatto pervenire nelle vie brevi (per il tramite della Società incaricata Gruppo REM s.r.l.) uno schema di accordo volontario che dovrà essere sottoscritto tra il Ministero ed il Comune di Gemona del Friuli;

ESAMINATO il contenuto di tale accordo volontario e verificatolo aderente agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone in termini di promozione di attività volta alla tutela ambientale;

RITENUTO conseguentemente di dare corso, per quanto di competenza, all'approvazione della bozza di accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente allegato alla presente;

RITENUTO contestualmente di incaricare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, della sottoscrizione dell'atto;

DATO ATTO che la sottoscrizione dell'accordo non comporta alcun onere finanziario diretto a carico del Comune di Gemona del Friuli se non quelli relativi alla divulgazione dei suoi contenuti che sono tuttavia ricompresi nell'incarico già operato con determinazione n° 848 del 12.11.2012;

RICHIAMATA altresì l'attività conoscitiva, di indagine e di raccolta dati già svolta nell'ambito della procedura di Agenda 21 Locale attivata relativamente al tema "Cambia colore all'impronta della tua Comunità" e di cui al protocollo d'intesa intervenuto tra i Comuni del Gemonese già approvato con deliberazione della G.C. n° 79 del 08.04.2010;

DATO ATTO che i dati raccolti con la procedura di cui sopra potranno proficuamente essere utilizzati anche nell'ambito delle attività previste in forza dell'accordo volontario;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 58 del 05.04.2012 (P.R.O. 1° Stralcio 2012);

VISTI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di dare atto a quanto in premessa riportato;

2) di approvare lo schema di Accordo Volontario tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Gemona del Friuli in materia di promozione di progetti comuni finalizzati all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima del Comune di Gemona del Friuli con l'obiettivo di realizzare un modello di "Comune Sostenibile";

3) di dare atto che nell'ambito delle attività previste in forza dell'Accordo volontario che si andrà a sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente potranno essere proficuamente utilizzati i dati raccolti in concomitanza con la procedura Agenda 21 Locale denominata "Cambia colore all'impronta della tua comunità";

4) di incaricare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale, della sottoscrizione dell'atto;

ED INOLTRE CON SEPARATA ED UNANIME VOTAZIONE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 della LR. n°21/03.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la sopra estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri sulla suddetta proposta, ai sensi del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

SENTITA l'illustrazione del Presidente, in merito alla necessità di adottare la deliberazione in esame;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di prendere atto dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
- di approvare, recepire ed adottare integralmente il preambolo, le motivazioni, gli allegati ed il dispositivo della proposta deliberativa sopraestesa, che si intende integralmente e letteralmente richiamata.

ed inoltre con separata **UNANIME votazione**, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione *immediatamente eseguibile* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 19, della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/04.

delibere/parere2

In ordine alla regolarità tecnica della sopraestesa proposta di deliberazione , ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, io PESAMOSCA RENATO, in qualità del relativo procedimento amministrativo, esprimo il seguente parere: Favorevole

Gemona del Friuli, 04-01-2013

Il Responsabile del Settore
F.to PESAMOSCA RENATO

In ordine alla regolarità contabile della sopraestesa proposta di deliberazione , ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, io DEL FABRO CLAUDIO, in qualità di responsabile del settore Tributi/Finanza - Personale, esprimo il seguente parere: Favorevole

Gemona del Friuli, 07-01-2013

Il Responsabile del Settore
F.to DEL FABRO CLAUDIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to URBANI PAOLO

Il Segretario

F.to BAIUTTI RENZA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li, 09-01-2013

Il Responsabile

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 09-01-2013 viene affissa all'Albo Pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 24-01-2013, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003 n.21

Li, 09-01-2013

Il Responsabile

F.to MARTINI MARIE-CHRISTINE

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-01-2013 al 24-01-2013.

Li, 25-01-2013

Il Responsabile

F.to MARTINI MARIE-CHRISTINE

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 21/03 come sostituito dall'art. 17 L.R. 17/04.

Li, 09-01-2013

Il Responsabile

F.to MARTINI MARIE-CHRISTINE



ACCORDO VOLONTARIO

tra

**il Ministero dell’Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**

e

il Comune di Gemona del Friuli

(di seguito denominate “Parti Firmatarie”)

in materia di

Promozione di progetti comuni finalizzati all’analisi, riduzione e neutralizzazione dell’impatto sul clima del Comune di Gemona del Friuli con l’obiettivo di realizzare un modello di “Comune Sostenibile”.

PREMESSO CHE

La legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", pubblicato in data 1 ottobre 2009 sulla Gazzetta Ufficiale n. 228, ha istituito la direzione generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia.

La Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (United Nation Convention on Climate Change – UNFCCC), in data 10 dicembre 1997, ha approvato il Protocollo di Kyoto che impegna i paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra nel periodo 2008 – 2012.

Gli articoli 6 e 12 del Protocollo di Kyoto istituiscono rispettivamente i meccanismi per la realizzazione di iniziative progettuali congiunte tra i paesi industrializzati (Joint Implementation – JI) e tra questi ultimi e quelli in via di sviluppo (Clean Development Mechanism – CDM), finalizzati alla riduzione delle emissioni e all'assorbimento del carbonio atmosferico.

L'Italia ha ratificato il protocollo di Kyoto con legge 1 giugno 2002 N. 120.

L'impegno di riduzione, entro il 2012 rispetto ai livelli dal 1990, delle emissioni di gas ad effetto serra stabilito per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto è pari al 6,5%.

L'Articolo 2 della richiamata legge 120 del 2002 stabilisce che il Governo deve promuovere:

- il miglioramento dell'efficienza energetica del sistema economico nazionale ed un maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili, anche attraverso iniziative di ricerca e sperimentazione sull'idrogeno e sul fotovoltaico;
- l'aumento della forestazione per l'assorbimento del carbonio atmosferico;
- la piena utilizzazione dei meccanismi istituiti dal Protocollo di Kyoto con la partecipazione delle istituzioni pubbliche e delle imprese italiane.

La delibera CIPE N. 123 del 19 dicembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra", che individua i progetti JI e CDM tra le misure atte a raggiungere il miglior risultato con il minor costo e i migliori effetti sulla promozione e internazionalizzazione delle tecnologie.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato nel 2008 il "Pacchetto Clima-Energia" (20-20-20) che impegna gli Stati membri a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra del 20% entro il 2020, contestualmente all'aumento dell'efficienza energetica del 20% ed all'impiego di almeno il 20% di fonti rinnovabili sul totale dei consumi di energia.

Il Protocollo di Kyoto e il "Pacchetto Clima-Energia" impegnano le istituzioni europee a ridurre le proprie emissioni di gas serra derivanti dalla gestione del territorio e a migliorare le prestazioni energetiche delle proprie infrastrutture e servizi, ovvero a compensare le proprie emissioni mediante l'impiego dei meccanismi sopra richiamati.

La Strategia Europea per lo sviluppo sostenibile, approvata dal Consiglio europeo del 26 giugno 2001 Goteborg, nell'ambito della strategia di Lisbona, aggiornata dal Consiglio europeo del 16 giugno 2006 e il Fondo per lo Sviluppo Sostenibile di cui all'articolo 1, comma 1124-1125 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 indicano come priorità e promuovono l'efficienza ambientale dei modelli di produzione e consumo.

CONSIDERATO CHE

Il Comune di Gemona del Friuli, da sempre impegna energie e risorse per la protezione e la valorizzazione della qualità urbana e ambientale, e che, negli ultimi anni ha avviato iniziative in linea con i principi di sviluppo sostenibile, quali:

- promozione di azioni volte a limitare i consumi di energia primaria non rinnovabile e le emissioni inquinanti e climalteranti, attraverso incentivi per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti adibiti a civile abitazione e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica a servizio di immobili residenziali;
- promozione di iniziative volte alla definizione di idee per uno sviluppo urbano sostenibile.

Da un punto di vista sociale e culturale, l'applicazione di iniziative in linea con lo sviluppo sostenibile in un contesto urbano può diventare un potente strumento di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

TENUTO CONTO CHE

Il suddetto Comune intende rafforzare ulteriormente la propria politica ambientale nel settore climatico, impegnandosi a procedere in iniziative ed impegni volontari che si pongano in linea con le politiche governative nell'ambito del Protocollo di Kyoto e del "Pacchetto Clima-Energia" dell'Unione Europea.

Il Ministero è impegnato a sostenere, attraverso programmi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, la promozione della riduzione delle emissioni e la diffusione di modelli sostenibili di gestione sostenibile del territorio.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha in corso un intenso programma per la valutazione dell'impronta ambientale dei sistemi e dei modelli di produzione e consumo.

VISTO

L'interesse manifestato dal Comune di Gemona del Friuli verso il tema della sostenibilità ambientale ed, in particolar modo, della riduzione delle emissioni e relativa diffusione di modelli sostenibili a livello locale.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le Parti Firmatarie, nel rispetto dei propri ruoli e delle rispettive competenze, intendono, con il presente Accordo, avviare una collaborazione volta a promuovere iniziative dedite alla valorizzazione della sostenibilità del Comune di Gemona del Friuli.

Articolo 2

Nel quadro di tale intesa, le Parti Firmatarie si impegnano affinché sia definita una metodologia di calcolo dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*) relativa al Comune di Gemona del Friuli e la relativa contabilizzazione delle emissioni di CO₂ prodotte.

A fronte di tale impegno, il Comune di Gemona del Friuli intende condurre l'analisi e la contabilizzazione delle emissioni di CO₂ (*carbon footprint*) riferite alla propria cittadinanza e alla gestione del territorio comunale, nell'ottica di una loro riduzione e/o neutralizzazione.

Il Comune sarà, altresì, impegnato nella definizione di un sistema di gestione delle emissioni, volto alla riduzione dell'impronta di carbonio all'interno del territorio comunale. A tal fine, per ciascuna delle attività oggetto di *carbon footprinting*, si potranno individuare gli interventi, economicamente efficienti, volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra e, inoltre, effettuare una stima delle restanti emissioni ai fini della loro neutralizzazione.

Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, attraverso la Segreteria Tecnica del Ministro, fornirà tutta la propria collaborazione istituzionale, sostenendo il Comune di Gemona del Friuli in ciascuna delle sopra menzionate attività. Ciò anche attraverso un riconoscimento dell'intero processo di *carbon footprinting* attuato, della relativa metodologia di calcolo applicata oltre che dei relativi esiti conseguiti.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo il Programma di Lavoro nel quale sono delineate, in via generale, le sopra esposte attività e relative tempistiche di realizzazione.

Articolo 3

Nell'intento congiunto di dare adeguata visibilità alle iniziative ed al fine di valorizzare i risultati raggiunti, le Parti Firmatarie si impegnano a realizzare di comune accordo programmi di comunicazione al pubblico.

Articolo 4

Il presente Accordo avrà una durata di 12 mesi (dodici) a decorrere dalla stipula dello stesso.

La durata del presente Accordo potrà essere, di comune intesa, prorogata al fine di consentire il completamento delle iniziative ivi previste.

Articolo 5

Al fine di assicurare una efficace ed efficiente collaborazione e, quindi, il conseguimento degli obiettivi congiunti sopra indicati, è istituito un Comitato di indirizzo e monitoraggio.

Detto Comitato è composto da:

- il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, o suo delegato;
- il Sindaco di Gemona del Friuli, in qualità di rappresentante del Comune di Gemona del Friuli o suo delegato;
- due esperti tecnici per ciascuna delle Parti Firmatarie.

Il Comitato ha compiti di indirizzo e monitoraggio rispetto all'attuazione delle attività oggetto della presente intesa.

Articolo 6

Fatto salvo l'adempimento degli obblighi di legge o derivanti da ordini dell'Autorità Giudiziaria, tutta la documentazione e le informazioni di cui le Parti Firmatarie verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate dalle stesse di assoluta riservatezza.

L'obbligo alle riservatezza non si applica alle informazioni:

- che le Parti Firmatarie già detengono, senza alcun obbligo alle riservatezza, al momento della collaborazione;
- che sono di pubblico dominio;
- che le Parti Firmatarie ricevono in modo legittimo da terze parti senza essere soggetti all'obbligo di riservatezza;
- che le Parti Firmatarie sviluppano o hanno sviluppato in modo autonomo.

Le Parti Firmatarie concorderanno congiuntamente le opportunità ed eventuali modalità di pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle iniziative poste in essere a fronte del presente Accordo.

Resta inteso che, nel caso di uso a fini di pubblicazione e/o divulgazione di dati o documenti derivanti dalle su indicate iniziative, dovrà essere esplicitamente dichiarato, da entrambe le Parti Firmatarie, che il materiale in questione è stato elaborato nell'ambito del presente Accordo.

In tal senso, in tutti i documenti e nelle occasioni di divulgazione, sarà fatta specifica menzione del sostegno istituzionale ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nello sviluppo delle iniziative, ivi delineate.

Articolo 7

Ciascuna Parte Firmataria prende atto e riconosce di non essere in alcun modo fornita di poteri di rappresentanza nei confronti dell'altra Parte e, pertanto, si impegna, anche per conto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ad astenersi dall'agire in modo da indurre i terzi a ritenere che tale rapporto di rappresentanza sussista, nonché dall'utilizzare ad alcun titolo materiali o segni distintivi dell'altra Parte, senza autorizzazione.

Articolo 8

Il presente Accordo entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Roma,

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Corrado Clini

Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli

Accordo volontario
tra
**il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
e
il COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

PROGRAMMA DI LAVORO

Promozione di progetti comuni finalizzati all’analisi, riduzione e neutralizzazione dell’impatto sul clima del Comune di Gemona del Friuli con l’obiettivo di realizzare un modello di “Comune sostenibile”.

1. INTRODUZIONE

Gli impegni volontari delle Amministrazioni locali per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra stanno assumendo un ruolo sempre più significativo per il rafforzamento delle azioni previste dalle norme e dalle politiche governative nell'ambito del Protocollo di Kyoto e del "Pacchetto Clima-Energia" dell'Unione Europea.

In questo contesto ha assunto un ruolo significativo il calcolo dell'impronta di carbonio, *carbon footprinting*, che molte istituzioni hanno adottato come *label* di identificazione del proprio impegno per la protezione dell'ambiente e del clima in particolare.

La *Carbon footprint* è una misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio.

La misurazione della *carbon footprint* di un'Amministrazione Comunale richiede in particolare l'individuazione e la quantificazione dei consumi di materia e di energia relativi alla gestione del territorio e ai comportamenti tenuti dalla cittadinanza.

In particolare, per la *carbon footprint* il Comune di Gemona del Friuli, verranno prese in considerazione le attività economiche relative ai settori di maggior rilievo dal punto di vista dell'impatto ambientale (*come settore civile, settore trasporti, settore industriale, turismo stagionale, agricoltura etc...*), le risorse energetiche consumate, il sistema di smaltimento dei rifiuti e più in generale tutte le infrastrutture e i servizi a esse connessi.

Nell'ambito del processo di *carbon footprinting* sono comprese tutte le misure di riduzione delle emissioni, compatibili con una gestione sostenibile del territorio.

Le misure di riduzione inoltre possono essere integrate dalle misure per la neutralizzazione delle emissioni (*carbon neutrality*), realizzabili attraverso attività che mirano a compensare le emissioni con misure equivalenti volte a ridurle in contesti economicamente più efficienti o più spendibili in termini di immagine (es. piantumazione alberi, produzione di energia rinnovabile, etc.).

In generale, per dare credibilità a queste attività di compensazione è necessario che esse vengano certificate attraverso un processo di contabilizzazione riconducibile ad organizzazioni indipendenti di diverso livello (es. Nazioni Unite o verificatori di terza parte con standard riconosciuti).

Il Comune di Gemona del Friuli, ha deciso di avviare, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "Ministero dell'Ambiente"), una collaborazione volta ad individuare, promuovere e valorizzare iniziative comuni finalizzate all'analisi, riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima derivante dalla cittadinanza e dalla gestione del territorio comunale, con l'obiettivo di favorire la sperimentazione e la messa a punto di metodologie ed esperienze replicabili nelle realtà comunali italiane.

Il presente Programma di Lavoro ha l'obiettivo di individuare le procedure di *Carbon Management* del Comune di Gemona del Friuli, attraverso la contabilizzazione delle emissioni di CO₂ (*carbon footprint*), generate dalla gestione del territorio comunale, l'identificazione delle tecnologie e delle *best practices* a basso contenuto di carbonio per la riduzione delle emissioni, e la realizzazione di progetti nell'ambito dei meccanismi del Protocollo di Kyoto per la compensazione delle emissioni residue.

2. SCOPI ED OBIETTIVI

Nell'ambito dell'accordo volontario tra il Comune di Gemona del Friuli e il Ministero dell'Ambiente sulla promozione di progetti comuni finalizzati alla riduzione e neutralizzazione dell'impatto sul clima nell'ambito del territorio comunale, il presente programma di lavoro prevede:

- a. la messa a punto della metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio (*carbon footprint*), secondo protocolli internazionalmente riconosciuti, relativa al Comune di Gemona del Friuli, con predisposizione dell'inventario dei gas serra emessi per ogni settore di attività oggetto dell'analisi;
- b. l'individuazione degli interventi, economicamente efficienti, finalizzati alla riduzione delle emissioni dei diversi settori di attività oggetto del calcolo dell'impronta di carbonio;
- c. la definizione di un sistema di gestione delle emissioni nel territorio mirato, alla riduzione della *carbon footprint* dello stesso;
- d. una valutazione delle restanti emissioni e individuazione delle possibili azioni per la neutralizzazione delle stesse;
- e. lo sviluppo, sulla base di quanto definito nei punti precedenti, di un modello di riferimento "Comune sostenibile" che sia replicabile per le altre realtà comunali italiane.

2.1. Calcolo della Carbon Footprint

Allo scopo di misurare la *carbon footprint* del Comune di Gemona del Friuli, saranno calcolate le emissioni di carbonio derivanti dalla gestione del territorio comunale.

Per procedere con l'inventario delle emissioni di GHG nelle diverse fasi, sarà messa a punto un'adeguata metodologia sulla base delle procedure tecniche standardizzate e riconosciute a livello internazionale.

La metodologia sarà applicata al Comune di Gemona del Friuli con riferimento a tutti i settori di competenza dell'Amministrazione collegati alla gestione del territorio e a tutte le infrastrutture e i servizi ad esso connessi.

2.2. Individuazione di interventi tecnici atti a ridurre le emissioni di carbonio per le diverse attività di gestione del territorio del Comune di Gemona

Questa fase prevede lo studio e l'individuazione di interventi e di azioni volte alla riduzione delle emissioni di carbonio derivanti dalla cittadinanza e dalla gestione del territorio del Comune di Gemona del Friuli.

Le misure comprenderanno anche l'adattamento del sistema amministrativo e gestionale del Comune agli obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio attraverso la creazione del sistema di gestione ambientale di *carbon footprint*, incentrato sulla minimizzazione delle emissioni.

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni dovranno essere definiti sulla base di una realistica analisi costi/benefici che consenta di valutare la fattibilità e l'economicità dei possibili interventi.

In questa fase saranno definite le misure tecnologiche e gestionali in grado di ridurre le emissioni di carbonio, con riferimento ai settori dell'Amministrazione Comunale che saranno oggetto di analisi, con risultati economici positivi nel breve-medio periodo in termini di:

- a. risparmio energetico;
- b. riduzione delle emissioni.

2.3. Individuazione delle modalità di neutralizzazione dell'impronta di carbonio

Questa attività prevede lo studio di possibili misure di compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra che non è stato possibile o non sarà possibile abbattere in seguito agli interventi/misure individuati, realizzati e/o valorizzati nella Fase 2.2. ipotizzando per esempio la realizzazione di progetti per la riduzione delle emissioni (*carbon offset*) in paesi terzi secondo gli schemi CDM/JI e/o del mercato volontario oppure l'acquisto dei crediti CERs/ERUs/VERs generati da tali progetti, al fine di neutralizzare la carbon footprint del Comune di Gemona del Friuli.

2.4. Comunicazione relativa alla riduzione delle emissioni di carbonio

Questa attività prevede le seguenti iniziative:

- a. Valutazione delle opzioni e dei relativi oneri connessi alla comunicazione dei risultati dell'attività svolta;
- b. Studio delle modalità di comunicazione (*es. slogan/logo*) volte a favorire il riconoscimento dell'attività svolta da parte della cittadinanza e la sensibilizzazione di quest'ultima verso le tematiche legate alla sostenibilità e all'impatto ambientale delle proprie scelte e comportamenti;
- c. Valorizzazione tecnica e politico-istituzionale delle procedure di calcolo della *carbon footprint* e della sua neutralizzazione, nell'ambito degli impegni di riduzione sottoscritti con il Protocollo di Kyoto, e studio delle modalità di comunicazione.

3. TEMPISTICA

PIANO DI LAVORO

FASE I. – Definizione della metodologia di calcolo dell'impronta di carbonio e calcolo dell'impronta

di carbonio														
Attività														
1.1	Selezione della metodologia di calcolo													
1.2	Definizione del campo di applicazione													
1.3	Definizione dell'anno base e dei settori di attività oggetto di analisi													
1.4	Raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle fonti di emissione													
1.5	Elaborazione dei dati raccolti ai fini della quantificazione delle emissioni relative all'impronta di carbonio													
1.6	Sviluppo dello strumento per il calcolo della <i>carbon footprint</i>													
1.7	Predisposizione delle informazioni per la verifica/certificazione dei risultati da parte terza indipendente													
Durata (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
FASE 2. – Definizione delle modalità di riduzione dell'impronta di carbonio														
Attività														
2.1	Individuazione dei possibili interventi da realizzare													
2.2.	Contabilizzazione delle riduzioni delle emissioni ottenibili dalla realizzazione degli interventi e preparazione del piano di monitoraggio delle emissioni residue													
2.3	Iniziativa pilota per la riduzione della <i>carbon footprint</i>													
2.4	Ricerca di possibili linee di co-finanziamento													
Durata (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
FASE 3. – Individuazione delle modalità di neutralizzazione dell'impronta di carbonio														
Attività														
3.1	Stima delle emissioni residue													
3.2	Studio delle modalità di neutralizzazione delle emissioni residue													
Durata (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
FASE 4. – Comunicazione della riduzione e neutralizzazione dell'impronta di carbonio														
Attività														
4.1	Predisposizione della strategia e dei contenuti della comunicazione													
4.2	Elaborazione del logo													
Durata (mesi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
TOTALE														
Durata (mesi)		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	FASE 1.													
	FASE 2.													
	FASE 3.													
	FASE 4.													

4. PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

PIANO DI MONITORAGGIO		
FASE	RISULTATI PREVISTI	DOCUMENTI
FASE 1.	<ul style="list-style-type: none"> Inventario delle emissioni di gas a 	Rapporto tecnico intermedio con descrizione delle modalità e delle attività

	<p>effetto serra derivanti dalla cittadinanza e dalla gestione del territorio del Comune di Gemona del Friuli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo della <i>carbon footprint</i> relativa alla gestione del territorio del Comune di Gemona del Friuli. 	<p>svolte, inclusa la sintesi dei risultati ottenuti (metodologia applicata, anno di riferimento, definizione del campo di applicazione e dei limiti organizzativi e operativi, dati raccolti, calcolo e risultati etc.).</p>
FASE 2.	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle attività progettuali che sono fattibili dal punto di vista tecnico ed economico per la riduzione delle emissioni. • Elenco delle attività progettuali che saranno implementate (approvato dal Comune di Gemona del Friuli). 	<p>Rapporto tecnico intermedio con descrizione delle modalità e delle attività svolte, inclusa la sintesi dei risultati ottenuti (presentazione delle possibili attività progettuali, inclusa descrizione dei progetti, la stima delle riduzioni delle emissioni di gas serra associate agli interventi selezionati, i costi di investimento, etc.).</p>
FASE 3.	<ul style="list-style-type: none"> • Stima delle emissioni residue di gas serra dopo l'implementazione delle attività progettuali proposte nella Fase 2 • Presentazione delle modalità di generazione/acquisto dei crediti CERS/ERUs/VERs e/o di realizzazione dei progetti CDM/JI o secondo schemi volontari che saranno utilizzati allo scopo di neutralizzare le emissioni residue di gas ad effetto serra. 	<p>Rapporto tecnico intermedio con descrizione delle modalità con cui è stato fatto il lavoro e il quadro dei risultati ottenuti (inventario dei GHG residui, presentazioni delle modalità di acquisto dei crediti CERS/ERUs/VERs e/o della realizzazione di progetti realizzati secondo gli schemi CDM/JI e/o del mercato volontario.</p>
FASE 4.	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia e contenuti della comunicazione relativa alla metodologia di calcolo della <i>carbon footprint</i>, ai progetti pilota e alle modalità di neutralizzazione. 	<p>Rapporto che comprende i contenuti della comunicazione</p>
FASE FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure per il calcolo, la neutralizzazione e le modalità di valorizzazione della <i>carbon footprint</i> nel caso concreto del Comune di Gemona del Friuli. 	<p>Rapporto finale che comprende le procedure per il calcolo, la neutralizzazione e la comunicazione sulla <i>carbon footprint</i> nel caso concreto del Comune di Gemona del Friuli.</p>